

In ospedale senza paura

Medici e volontari nelle scuole per far conoscere la sanità ai bambini

Dopo lo stop forzato legato alla pandemia, tra i banchi della scuola primaria torna "La mia amica pediatria", la brillante iniziativa volta ad avvicinare i bambini al mondo ospedaliero per ridurre il trauma legato ad un loro eventuale ricovero.

La genesi

Il progetto era nato nel 2004, ad opera dell'Associazione delle Collaboratrici Volontarie dell'Ospedale di Legnano (all'epoca presieduto da Eugenia Belloni Manca) e aveva subito incontrato il favore e la collaborazione dell'allora primario di Pediatria, Gianvincenzo Zucconi. Negli anni l'iniziativa è proseguita con successo e con grande apprezzamento da parte dei genitori e degli insegnanti. Poi il blocco imposto dalla pandemia aveva decretato lo stop delle attività, ma il sodalizio delle Collaboratrici Volontarie (alla cui presidenza è subentrata, nel corso degli anni, Christina Alberti), ha sfruttato questo periodo per ripensare e rinnovare il progetto.



La presentazione del progetto ieri mattina all'ospedale di Legnano (PubbliFoto)

Incontri e video

In quest'operazione ha avuto un ruolo fondamentale la vicepresidente, Patrizia Montanaro: «La pandemia - ha spiegato - ci ha fatto aguzzare l'ingegno. Ci siamo dette, se i bambini non possono accedere all'ospedale per ragioni di sicurezza, allora sarà l'ospedale che andrà da loro». Detto fatto: il nuovo progetto prevede un primo incontro nelle classi, alla presenza di un medico volontario e di una volontaria del Comitato, che sottoporranò agli alunni un video didattico, realizzato con la collaborazione dell'Unità Operativa di Pediatria dell'ospedale e della sua direttrice, la dottoressa Laura Pogliani con il suo staff. Il video aiuterà i bambini a familiarizzare con l'ambiente ospedaliero e anche con le strumentazioni che vengono utilizzate: in classe il medico aprirà la sua borsa e mostrerà loro lo stetoscopio, il misuratore di pressione, i dispositivi per il prelievo del sangue e tanti altri piccoli ausili che sono in do-

tazione ai reparti. Di tutti, ovviamente, sarà spiegato l'utilizzo e la funzione.

Valigetta del dottore

Ad ogni bambino sarà poi regalato un kit contenente una scatola di pastelli, il gioco del dottore e della dottoressa e un volumetto dal titolo *Un'avventura in ospedale* che, realizzato dal Comitato, contiene testi e filastrocche volte ad esorcizzare la paura o, comunque sia, la diffidenza, verso il mondo ospedaliero. Agli insegnanti sarà invece regalato un coloratissimo poster da appendere in classe, che illustra il percorso del bambino, dal momento del ricovero a quello della dimissione. Destinatarie sono sempre le classi terze delle scuole primarie, ma mentre nelle passate edizioni il progetto era concentrato solo sui plessi di Legnano, ora sarà esportato anche oltre i confini legnanesi: hanno già aderito le scuole di Canegrate, Parabiago, Cerro Maggiore e San Vittore Olona e questa estensione è

Il progetto destinato agli alunni di terza elementare è stato ideato dal Comitato Acvo

stata favorevolmente accolta anche dalla Fondazione Comunitaria Ticino Olona, che finanzia il 50% del progetto.

«È per me emozionante vedere le idee concretizzarsi in fatti», ha commentato il presidente, Salvatore Forte, sottolineando il meccanismo virtuoso di comunità che l'iniziativa ha messo in moto, mentre la dottoressa Pogliani ha sottolineato il valore del progetto, che non aiuta solo i bambini a modificare la loro visione dell'ospedale (da luogo ignoto che è fonte di paura a luogo di guarigione e benessere), ma anche i medici a garantire loro un percorso più agevole, «perché se il bambino

collabora anche le cure hanno un effetto più rapido». La direzione generale, attraverso il direttore socio-sanitario, Gabriella Monolo, si è complimentata con tutti gli attori del progetto, che va nella direzione prevista dal futuro assetto della sanità, con il coinvolgimento, appunto, di tutti: anche delle associazioni di volontariato.

Coinvolti 780 alunni

Il progetto *La mia amica Pediatria* interesserà, in questo anno scolastico, 780 alunni: si parte martedì 8 novembre con la scuola Felice Musazzi di Parabiago e la Aldo Moro di Canegrate. E chissà che, oltre a far vincere la paura dell'ospedale, quest'iniziativa non contribuirà anche a far nascere nuove vocazioni nel mondo della medicina: non si risolveranno le carenze attuali, ma almeno in futuro la penuria di medici, magari, non costituirà più un problema.

Cristina Masetti

© R. PRODUZIONE RISERVATA